

C

Class

N. 265 - MAGGIO 2008

Hanno già cominciato a rendere meno piacevoli le serate all'aperto e le scampagnate fuori porta d'inizio stagione, promettendo un impietoso accanimento per l'estate in arrivo: a differenza della rondine che non fa primavera, la zanzara, ineluttabile costante del caldo e del bel tempo, non ha mai mancato un solo appuntamento. A poco valgono proteste e rimedi della nonna contro l'agguerrita inquilina: cacciato dall'ingresso principale, il più molesto degli insetti fa capolino dalla porta di servizio, forte di un'accresciuta resistenza anche a molti ritrovati della chimica moderna. Persino insetticidi con organofosfati e carbammati, a lungo usati con successo per tenere a bada l'esuberanza delle piccole ronzanti, oggi non sono più efficaci di un bicchier d'acqua nel divampare di un incendio.

E se nella lotta alla zanzara più d'uno ha gettato la spugna, c'è chi invece ha saputo dimostrare più tenacia delle piccole avversarie: è **Giovanni Ambrogio**, 70 anni, intraprendente vivaista di Leno, in provincia di Brescia, che nel 2006 ha ottenuto il brevetto europeo depositando un efficacissimo rimedio made in Italy. Si tratta della Catambra, rivisitazione ornamentale della Catalpa nordamericana, pianta selvatica della famiglia delle bigonacee. «Le foglie di questo alberello contengono catalpolo, una sostanza che esercita azione repellente su tutti gli insetti a sei zampe», spiega il signor Giovanni. «La scoperta è avvenuta per caso, passeggiando sulle rive del Po, terreno di caccia prediletto dalla voracissima zanzara tigre. Alcuni amici

notarono che i piccoli ronzanti, presenti a frotte nelle immediate vicinanze, sembravano dileguarsi in corrispondenza di un certo tipo di vegetazione. Per diversi giorni studiai il fenomeno recandomi in loco a orari diversi, finché decisi di numerare le 60 varietà di piante presenti e mandare ad analizzare in laboratorio due foglie per ciascuna. Il risultato? Una di queste conteneva la soluzione ai nostri incubi estivi».

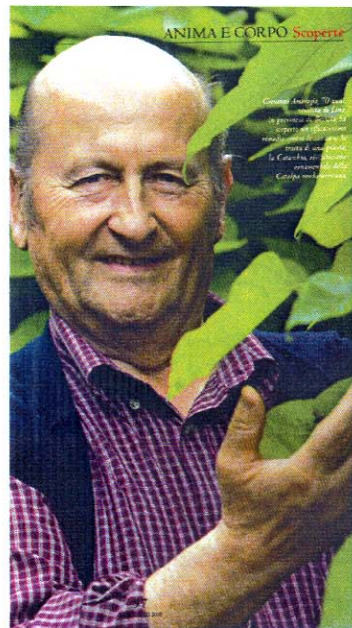
Non contento della scoperta fatta, il signor Giovanni è andato oltre: nel quartier generale di Leno, dove lavora dall'età di 12 anni, ha selezionato tramite innesti successivi una pianta identificata con analisi del Dna Fingerprinting (Impronta digitale genetica), contenente Catalpolo in misura quattro volte superiore alla normalità. «Collocata sul davanzale, sul terrazzo o in ambienti interni molto luminosi, previene sgradevoli incursioni di mosche e zanzare, costituendo una valida alternativa a prodotti di

sintesi chimica più o meno tossici, come spray, zampironi o insetticidi», dice Ambrogio, che nel settore vanta fama d'incallito scopritore per l'originalità delle piante e delle soluzioni ufficiali sviluppate, come il Gin Pent, utile contro stress, artrite, diabete e problemi digestivi, o la Stevia Rebaudiana, alternativa naturale agli zuccheri e ai dolcificanti. Con spiccata fantasia e un pizzico d'orgoglio, il bresciano dal pollice verde ha ribattezzato l'ultima nata col nome di Catambra, dalla fusione di Catalpa e del cognome Ambrogio.

Chi l'ha sperimentata giura essere infallibile: Abra Cadabra, anzi, Abra Catambra, niente zanzare nella veranda. O in giardino, in casa e, perché no, negli spazi pubblici. «La pianta mangia-zanzare ci è già stata richiesta da molti enti comunali per bonificare parchi e aree verdi: gli ottimi risultati conseguiti hanno persuaso anche i più scettici». Prendersi cura di que-

SOPRA LA PIANTA LA ZANZARA CREPA

Sopra, da sinistra, giubbino in tessuto repellente Annapurna Golf; un esemplare di Catambra, la pianta scaccia-zanzare. A destra, una delle raffinate zanzariere dell'Emporio Lisa Corti.



In giardino ne basta una ogni tre metri, sul terrazzo una ogni due, mentre per la casa sono disponibili piantine da sistemare in ogni stanza

INTERNET POINT
www.ambrogioitalia.com



PAROLA CHIAVE **AEDES ALBOPICTUS**

Comunemente conosciuta come zanzara tigre, a causa delle bande trasversali bianche che le corrono lungo l'addome, le zampe, il dorso e sul capo. Si tratta di un insetto molto aggressivo, vettore in alcune zone asiatiche di diverse malattie virali, come la Chikungunya, la dengue e la febbre gialla. Negli ultimi 20 anni, l'*Aedes albopictus* ha trovato larga diffusione sia negli Stati Uniti che in Europa, arrivando a costituire un serio motivo di preoccupazione sanitaria e ambientale.



sto alberello prodigioso è semplice, e perché sia davvero impenetrabile bastano pochi accorgimenti: «Il catalpolo è una molecola volatile contenuta nelle foglie, che crea un effetto a cascata in grado di allontanare le zanzare per un raggio d'azione doppio all'ampiezza della chioma», spiega Ambrogio. «Se piantate in giardino, ne basta una ogni tre metri, sul terrazzo una ogni due, mentre per la casa sono disponibili piantine più piccole da sistemare in ogni stanza, con prezzi variabili da 17 a 675 euro».

In attesa di acquistare un esemplare della pianta anti-zanzare, disponibile presso 60 punti vendita sul territorio nazionale, rimangono validi rimedi più tradizionali, come i numerosi prodotti della linea protezione corpo Sandokan, che comprendono spray e gel repellenti a base di aloe ed estratti vegetali lenitivi, rinfrescanti e ad azione antibatterica, adatti anche ai più

piccini. Per proteggere i sogni d'estate da ronzii e punture fastidiosi, invece, la collezione di lenzuola Bassetti Notti tranquille, lanciata a giugno 2007, e una nuova linea dallo styling più giovane di prossima uscita, offrono una soluzione pratica, senza doversi ungere di creme protettive, rischiando di macchiare federe e coperte. Il trattamento certificato No Fly Zone, con oli essenziali di menta e limone, genera un'azione repulsiva nei confronti delle zanzare creando un effetto schermo di 30 cm attorno al lenzuolo. Ipoallergenico, inodore e innocuo per l'uomo, il trattamento permane anche dopo molti lavaggi.

Per addormentarsi sognando d'Oriente, infine, l'Emporio Lisa Corti propone raffinate zanzariere in tulle di cotone con bordi colorati, che regalano un tono di sensualità all'ambiente e atmosfere esotiche alle nostre notti.

Sopra, a sinistra, il gel repellente a base di aloe ed estratti vegetali lenitivi della linea protezione corpo Sandokan. A destra, le lenzuola Notti tranquille di Bassetti, sottoposte al trattamento No Fly Zone.

